

# AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE “OCCIDENTALE”

COPIA

## VERBALE DI DELIBERA D'ASSEMBLEA N. 7 del 29-06-2009

**Oggetto: APPROVAZIONE DELL’AFFIDAMENTO DELLA TITOLARITÀ DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E CARTA PROVVISORIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.**

Come da comunicazione è stata convocata per oggi ventinove 29-06-2009 alle ore 15:45, presso la Sala consiliare del Comune di Pordenone, l’assemblea dell’Autorità d’Ambito dell’ATO “occidentale”.

<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>PROVINCIA DI PORDENONE</b>	<b>Presente</b>	<b>COMUNE DI ANDREIS</b>	<b>Presente</b>
<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI ARBA</b>	<b>Presente</b>	<b>COMUNE DI AVIANO</b>	<b>Presente</b>
<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI BARCIS</b>	<b>Presente</b>	<b>COMUNE DI BRUGNERA</b>	<b>Presente</b>
<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI BUDOIA</b>	<b>Presente</b>	<b>COMUNE DI CANEVA</b>	<b>Assente</b>
<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI CASTELNOVO DEL FRIULI</b>	<b>Presente</b>	<b>COMUNE DI CAVASSO NUOVO</b>	<b>Presente</b>
<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI CIMOLAIS</b>	<b>Assente</b>	<b>COMUNE DI CLAUT</b>	<b>Presente</b>
<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI CLAUZETTO</b>	<b>Presente</b>	<b>COMUNE DI CORDENONS</b>	<b>Presente</b>
<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI ERTO E CASSO</b>	<b>Presente</b>	<b>COMUNE DI FANNA</b>	<b>Presente</b>
<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI FONTANAFREDDA</b>	<b>Presente</b>	<b>COMUNE DI FRISANCO</b>	<b>Presente</b>
<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI MANIAGO</b>	<b>Presente</b>	<b>COMUNE DI MEDUNO</b>	<b>Assente</b>
<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA</b>	<b>Presente</b>	<b>COMUNE DI PINZANO AL TAGLIAMENTO</b>	<b>Presente</b>
<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI POLCENIGO</b>	<b>Presente</b>	<b>COMUNE DI PORCIA</b>	<b>Presente</b>
<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI PORDENONE</b>	<b>Presente</b>	<b>COMUNE DI PRATA DI PORDENONE</b>	<b>Presente</b>
<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO</b>	<b>Presente</b>	<b>COMUNE DI SACILE</b>	<b>Presente</b>
<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI SAN QUIRINO</b>	<b>Presente</b>	<b>COMUNE DI SEQUALS</b>	<b>Presente</b>

<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI SPILIMBERGO</b>	<b>Presente</b>	<b>COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA</b>	<b>Presente</b>
<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO</b>	<b>Presente</b>	<b>COMUNE DI TRAVESIO</b>	<b>Presente</b>
<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI VAJONT</b>	<b>Presente</b>	<b>COMUNE DI VITO D'ASIO</b>	<b>Presente</b>
<b>Ente</b>		<b>Ente</b>	
<b>COMUNE DI VIVARO</b>	<b>Presente</b>		

Assume la presidenza il Signor DEL CONT BERNARD STEFANO in qualità di Presidente assistito dal Direttore Signor ING. DEL BEN MARCELLO.

- I -

VISTO il Trattato Istitutivo della Comunità Europea poi Unione Europea, 25 marzo 1957 - 2 ottobre 1997, in particolare l'art. 86 che disciplina le imprese incaricate della gestione dei servizi d'interesse economico generale;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'art. 113 che disciplina la gestione delle reti e l'erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

VISTO il d.l. 25 giugno 2008, n. 112, conv. dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, in particolare l'art. 23 bis che reca nuove norme per i servizi pubblici locali di rilevanza economica;

VISTO il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in particolare gli artt. 147 e s. che disciplinano l'erogazione del servizio idrico integrato;

VISTA la l. Regione Friuli-Venezia Giulia 23 giugno 2005, n. 13, in particolare gli artt. 22 e s. che disciplinano le modalità di gestione del servizio idrico integrato;

CONSIDERATO che la riorganizzazione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale "Occidentale" deve essere realizzata in ragione degli obiettivi posti dall'indicata legislazione di settore sul ciclo completo delle acque (d.lgs. n. 152 del 2006, cit.; l. Regione Friuli-Venezia Giulia n. 13 del 2005, cit.), le cui disposizioni sono fatte salve dall'art. 113, co. 1°, d.lgs. n. 267 del 2000, cit. e dall'art. 23 bis, co. 1°, d.l. n. 112 del 2008, cit.;

- II -

CONSIDERATO in particolare che l'indicata disciplina di settore impone il superamento della frammentazione per segmenti e per territorio nell'erogazione dei servizi idrici e quindi il raggiungimento di una gestione del servizio idrico integrato che sia capace di riunire il ciclo completo delle acque (acquedotto, fognatura, depurazione) pervenendo a dimensioni sovracomunali;

VISTA la deliberazione Assemblea ATO Occidentale 24 settembre 2008, n. 14 che nell'ambito territoriale ottimale ha scelto «quale forma di gestione del servizio idrico integrato» quella «a totale controllo pubblico» con «affidamento diretto a società di capitali, secondo quanto previsto dal c. 5, lett. c) dell'art. 113 del d. lgs. 267/00 (modello cosiddetto in house providing)»;

ACCERTATO che l'ambito ottimale "Occidentale" con popolazione residente pari a 209.995 abitanti (Istat 2007) è caratterizzato da elevata frammentazione gestionale per territorio ove si affermano con preferenza le gestioni pubbliche, perché, oltre alle gestioni di servizio idrico integrato di GEA s.p.a. e Sistema Ambiente s.r.l. (n. 5 Comuni per 83.237 abitanti), si afferma per n. 26 Comuni (72.027 abitanti) la gestione in economia parziale o totale dei segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione, mentre è residuale l'affidamento in concessione a terzi (n. 5 Comuni per 54.731 ab.) che solo in un caso (Comune di Sacile) realizzano il servizio idrico integrato;

RITENUTO che alla gestione integrata ed unitaria d'ambito si debba pervenire attraverso il progressivo riaccorpamento dei segmenti del servizio idrico e riunificazione territoriale delle gestioni pubbliche esistenti in economia e in concessione a terzi;

CONSIDERATO che la scelta della forma di gestione in house providing operata dalla deliberazione Assemblea ATO Occidentale 24 settembre 2008, n. 14 è avvenuta in ragione: a) del maggiore consenso dei Comuni appartenenti all'ambito che vedono così continuare - seppure in diversa forma - la tradizione municipale di un controllo sulla gestione del servizio idrico, partecipando inoltre direttamente al processo di riunificazione delle fasi del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione); b) della capacità di garantire gli standard previsti per il servizio idrico integrato nell'intero ambito ottimale (l. Reg. Friuli Venezia Giulia n. 13 del 2005, cit., art. 17); c) dell'inefficienza e delle diseconomie di gare aventi ad oggetto la riunificazione delle gestioni in economia unitamente a quelle degli enti pubblici, ove quest'ultima si porrebbe addirittura in chiaro contrasto con una valorizzazione degli «organismi di gestione esistenti» (l. Regione Friuli Venezia Giulia n. 13 del 2005, cit., art. 16 ed art. 17);

CONSIDERATO che tutti i comuni costituenti l'Ambito Ottimale Occidentale hanno deliberato di divenire soci o sono già soci di GEA s.p.a. o di Sistema Ambiente s.r.l. consentendo così di rendere attuale una progressiva riunificazione delle gestioni nel ciclo completo delle acque a livello sovracomunale, raggiungendo pertanto economie di scala atte a garantire la perequazione della qualità del servizio all'utenza;

CONSIDERATO che l'indicata deliberazione (Assemblea ATO Occidentale 24 settembre 2008, n. 14) ha avuto cura di precisare che «l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO Occidentale avrà luogo soltanto previa verifica della sussistenza dei presupposti soggettivi ed oggettivi previsti dall'art. 113, comma 5, lettera c) per la gestione in house» in capo alle società a capitale interamente pubblico GEA s.p.a. e Sistema Ambiente s.r.l.;

VISTA la determinazione Direttore ATO Occidentale 9 febbraio 2009, n. 2 e la conseguente nota Direttore ATO Occidentale 10 febbraio 2009, prot. n. 115 con le quali si è comunicato a tutti i gestori dell'ambito, ai Comuni ed alla Provincia di Pordenone l'avvio del procedimento ai sensi della l. 7 agosto 1990, n. 241, art. 7;

CONSIDERATO che nella comunicazione di avvio si è chiarito che con l'indicato procedimento si vuole anzitutto verificare la sussistenza in capo ai gestori in salvaguardia «GEA s.p.a. e Sistema Ambiente s.r.l. delle condizioni previste per le organizzazioni cd. in house providing dalla vigente disciplina europea ed italiana ai fini dell'individuazione delle indicate società quali gestori di servizio idrico integrato nell'ambito ottimale e dell'eventuale affidamento della titolarità della relativa gestione», chiedendo a tali gestori pubblici di «depositare presso gli uffici di questa Autorità (...) entro il 17 febbraio 2009 copia in formato cartaceo ed in formato elettronico di a) atto costitutivo, statuto e patti parasociali; b) compagine sociale con indicazione delle quote in capo a ciascun socio; c) bilanci di gestione degli ultimi 5 anni; d) atti di affidamento di servizi pubblici (alla collettività e ad enti pubblici) e relative convenzioni; e) ogni altro documento ritenuto utile», con l'espressa avvertenza che «entro il 19 febbraio 2009» l'Autorità d'ambito avrebbe pubblicato sul proprio sito Internet <http://www.atooccidentale.it> i documenti depositati «in ragione dei quali» si sarebbero potute presentare «memorie scritte e documenti (...) entro il 16 marzo 2009»;

VISTI i documenti depositati da GEA s.p.a. e da Sistema Ambiente s.r.l. e pubblicati sul sito Internet di questa Autorità d'Ambito <http://www.atooccidentale.it> entro i termini indicati;

VISTI le ulteriori integrazioni documentali depositate il 23 giugno 2009 da Sistema Ambiente s.r.l. aventi ad oggetto le deliberazioni comunali d'adesione a tale società;

CONSIDERATO che entro il termine assegnato ai destinatari della comunicazione di avvio del procedimento per la presentazione di memorie scritte e documenti (16 marzo 2009) è pervenuta unicamente la "memoria documentale" di Veolia Acque s.r.l. 16 marzo 2009, prot. n. 222;

- III -

ACCERTATO che sia GEA s.p.a. sia Sistema Ambiente s.r.l. sono società con capitale sociale ad integrale partecipazione pubblica, essendo entrambe partecipate dai Comuni costituenti l'Ambito Ottimale Occidentale, così come risultanti all'Allegato A;

VISTO lo Statuto di GEA s.p.a. (in particolare art. 1, co. 2°, art. 7 ed art. 8) e lo Statuto di Sistema Ambiente s.r.l. (in particolare art. 1, co. 2°, art. 6, art. 6 bis ed art. 7) con cui si garantisce il mantenimento di un'integrale partecipazione pubblica al capitale di tali società poiché possono divenire soci unicamente gli enti pubblici territoriali che giovano dei servizi alla collettività o all'ente erogati da tali gestori;

ACCERTATO che Sistema Ambiente s.r.l. ha svolto sin dalla costituzione unicamente attività di erogazione di servizio idrico integrato per i Comuni soci di Brugnera, Prata e Fontanafredda;

ACCERTATO che GEA s.p.a. ha svolto la propria attività prevalente a favore dei Comuni soci di Pordenone e di Roveredo in Piano, attività che nell'ultimo quadriennio non è mai stata inferiore al 89% dei ricavi del conto economico della società per i servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, per l'idrico integrato e di gestione del verde, in particolare 2008, euro 11.741.631 su 12.740.116 (92,16%); 2007, euro 10.385.054 su 11.381.404 (91,24%); 2006, euro 9.460.854 su 10.478.244 (90,29%); 2005, euro 9.597.033 su 8.568.021 (89,27%);

ACCERTATO che lo svolgimento dell'attività prevalente di GEA s.p.a. e di Sistema Ambiente s.r.l. in favore dei Comuni soci è altresì una prescrizione statutaria posta come limite dell'oggetto sociale di ciascuna società (art. 2, co. 4°, Statuto GEA s.p.a.; art. 4, co. 10°, Statuto Sistema Ambiente s.r.l.);

- IV -

CONSIDERATO altresì che con memoria 16 marzo 2009, prot. n. 22 Veolia Acque s.r.l. non ha formulato alcuna osservazione o elemento istruttorio utile in ragione degli atti e documenti prodotti da GEA s.p.a. e Sistema Ambiente s.r.l., pubblicati sul sito internet di questa Autorità, in particolare in ordine alla sussistenza delle condizioni previste per le organizzazioni cd. in house providing dalla vigente disciplina europea ed italiana ai fini dell'individuazione delle indicate società quali gestori di servizio idrico integrato nell'ambito

ottimale “Occidentale”, poiché in definitiva Veolia Acque s.r.l. si è limitata ad «invitare» questa Autorità ad una «verifica» sul «soddisfacimento delle condizioni previste dalla normativa vigente oltre che dalla consolidata giurisprudenza nazionale e comunitaria sulle Società che potenzialmente possono essere» destinatarie di «un affidamento in house» ricordando che «la documentazione attinente le due Società» (GEA s.p.a. e Sistema Ambiente s.r.l.) deve «contenere inequivocabilmente tutte le modalità attuative da parte dell’ente pubblico affinché» sia soddisfatto anzitutto il requisito del cd. controllo analogo (pagg. 6-7, memoria Veolia Acque s.r.l. 16 marzo 2009, prot. n. 22);

CONSIDERATO altresì che con l’indicata memoria la stessa Veolia Acque s.r.l. ha ribadito una generica manifestazione d’interesse a divenire affidataria della titolarità della gestione del servizio idrico integrato per l’intero ambito dichiarandosi anche «in grado di presentare (...) nell’interesse pubblico una proposta di aggregazione delle gestioni che favorisca il rapido superamento della fase di start-up (fase estremamente delicata) e di garanzia sulla qualità del servizio attraverso un’azione congiunta pubblico-privata» (pag. 8, memoria Veolia Acque s.r.l. 16 marzo 2009, prot. n. 22);

CONSIDERATO che Veolia Acque s.r.l. non ha poi presentato l’annunciata «proposta» mettendo così in discussione la serietà ed affidabilità della propria manifestazione d’interesse, fermo restando che –contrariamente alle attese di Veolia Acque s.r.l. – tale proposta, ove presentata, non potrebbe comunque condurre ad un affidamento diretto alla stessa Veolia Acque s.r.l. della titolarità della gestione del servizio idrico integrato per l’intero ambito poiché in definitiva si tratta di impresa terza che quindi potrebbe risultare affidataria solo all’esito di una gara che da tempo però questa Autorità ha escluso di poter indire preferendo la diversa modalità di gestione del servizio a mezzo di organizzazione in house providing;

- V -

VISTA la relazione del Responsabile del procedimento avente ad oggetto le norme dello Statuto di GEA s.p.a., della Convenzione fra i Comuni soci di tale società, aventi ad oggetto l’individuazione in capo ai Comuni soci di particolari poteri di ingerenza nella gestione di GEA s.p.a. (Allegato B1);

VISTA la relazione del Responsabile del procedimento avente ad oggetto le norme dello Statuto di Sistema Ambiente s.r.l. della Convenzione fra i Comuni soci di tale società, del Regolamento dell’Organismo Intercomunale di Coordinamento, aventi ad oggetto l’individuazione in capo ai Comuni soci di particolari poteri di ingerenza nella gestione di Sistema Ambiente s.r.l. (Allegato B2);

RITENUTO in via preliminare che per entrambi gli enti di gestione risulti opportuno procedere ad un completamento della definizione dei poteri di controllo dei Comuni soci sulle rispettive società sia rafforzando i poteri previsti negli indicati atti statutari e convenzionali secondo quanto precisamente indicato all’Allegato C1, sia introducendo l’esercizio individuale di poteri di “controllo analogo” da parte di ciascun Comune socio sull’attuazione nel proprio territorio del programma d’erogazione del servizio idrico integrato, così come definito all’Allegato C2, sia rafforzando il limite previsto negli indicati atti statutari e convenzionali a garanzia del mantenimento dell’attività prevalente delle società a favore dei Comuni soci controllanti così come precisato all’Allegato C3;

CONSIDERATO che con tali modificazioni ed integrazioni si consolidano in capo a GEA s.p.a. e Sistema Ambiente s.r.l. i presupposti dell’in house providing richiesti dalla vigente

disciplina europea ed italiana per la prosecuzione della gestione del servizio idrico integrato a favore delle popolazioni dei Comuni soci;

RITENUTO che per tutti i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'affidamento della titolarità delle relative gestioni a GEA s.p.a. oppure a Sistema Ambiente s.r.l. debba essere accompagnata dalla specifica convenzione di cui all'art. 35, co. 6°, l. 28 dicembre 2001, n. 448 ed all'art. 23, co. 5°, l. Regione Friuli-Venezia Giulia n. 13 del 2005, cit., disposizioni che sono tuttora in vigore;

VISTO l'Allegato D alla presente deliberazione, recante la Convenzione-tipo contenente le condizioni di gestione nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, per la stipulazione delle convenzioni di servizio ex art. 35, co. 6°, l. n. 448 del 2001, cit. ed art. 23, co. 5°, l. Regione Friuli-Venezia Giulia n. 13 del 2005, cit. che dovranno essere adeguate alle specifiche realtà locali;

- VI -

RITENUTO indispensabile – ai fini indicati dalle citate leggi di settore – definire anche la riunificazione delle fasi di gestione del ciclo idrico integrato e delle restanti gestioni a carattere non sovracomunale, ora in concessione a terzi (valutabile in circa il 26 % della popolazione dell'ambito territoriale);

CONSIDERATO che i Comuni stessi hanno assunto la qualità di socio in GEA s.p.a. o in Sistema Ambiente s.r.l. con scelta che consente loro di confluire - al termine del rapporto giuridico di concessione a terzi - nell'affidamento a GEA s.p.a. e Sistema Ambiente s.r.l.;

CONSIDERATO che tali gestioni non possano essere sottratte all'indicato processo di riunificazione (delle fasi del ciclo idrico integrato e con carattere sovracomunale) imposto dalla legislazione di settore, salvo specifica diversa previsione dell'Autorità;

VALUTATA l'opportunità di procedere sin d'ora ad una determinazione generale in ordine alle indicate gestioni affinché le due società affidatarie ne tengano conto nell'organizzazione del servizio idrico integrato e nell'attuazione del piano degli investimenti;

RITENUTO possibile sin d'ora un affidamento a GEA s.p.a. ed a Sistema Ambiente s.r.l. del servizio idrico integrato per l'intero ambito ottimale occidentale per i territori dei rispettivi Comuni soci e con effetto dalla cessazione a qualsiasi titolo di ogni attuale diversa forma di gestione nei territori stessi;

- VII -

VISTA la l. Regione Friuli-Venezia Giulia n. 13 del 2005, cit., art. 23, co. 4°, che prescrive di individuare tra i gestori dell'ambito «il soggetto che svolge il compito di coordinamento del servizio»;

RITENUTO opportuno al momento individuare il Soggetto Coordinatore, ai sensi e per gli effetti della l. Regione Friuli-Venezia Giulia n. 13 del 2005, cit., art. 23, co. 4°, nella società GEA Spa fino al 31.12.2010 in ragione del maggior bacino d'utenza oggi servito, nonché della struttura organizzativa, del possesso di know how professionale e dell'operatività gestionale sinora dimostrate da tale società;

PRESO ATTO che il Soggetto Coordinatore di cui sopra, per il periodo successivo al 31.12.2010, sarà nuovamente individuato dall'Assemblea d'Ambito;

- VIII -

RITENUTO infine di rinviare ad altro procedimento il riconoscimento delle concessioni ad imprese terze;

- IX -

VISTI gli artt. 148 e s., d.lgs. n. 152 del 2006, cit. e gli artt. 8 e s., l. Regione Friuli-Venezia Giulia n. 13 del 2005, cit., i quali riservano alle Autorità d'ambito la definizione del modello organizzativo e l'individuazione delle modalità di gestione e produzione del servizio idrico integrato;

RITENUTA quindi la competenza di questa Autorità a verificare e controllare la realizzazione dell'affidamento della titolarità della gestione del servizio, con conseguente necessità di vigilare e regolare lo sviluppo del processo di riunificazione delle gestioni e di riorganizzazione del servizio idrico integrato nell'ambito ottimale "Occidentale";

- X -

CONSIDERATO che il Piano d'ambito approvato con la deliberazione Assemblea ATO Occidentale n°2 del 29/5/2009 individua il 30/6/2039 quale termine coerente con la realizzazione del Piano d'ambito e del relativo Piano degli Interventi contenente la previsione degli investimenti necessari all'erogazione del servizio idrico integrato nell'ambito ottimale "Occidentale", con conseguente possibilità di sottoporre a tale data certa la scadenza dell'affidamento della titolarità della gestione del servizio;

- XI -

CONSIDERATO che nel Piano d'ambito approvato con la deliberazione Assemblea ATO Occidentale n°2 del 29/5/2009 si precisa la necessità di un supplemento di istruttoria ai fini di una definitiva verifica su ulteriori fonti pubbliche di finanziamento relative alla realizzazione delle opere del servizio idrico integrato così come illustrato nel capitolo del Piano d'Ambito "Fasi di avvio della gestione integrata nell'ambito", in particolare a) gli stanziamenti regionali per investimenti ex art. 5, co. 3°, l. Regione Friuli-Venezia Giulia 30 dicembre 2008, n. 17, b) le somme trasferite alla Provincia dai Comuni ovvero accantonate dai Comuni stessi ex art. 4, co. 33°, l. Regione Friuli-Venezia Giulia 26 gennaio 2004, n. 1 per il parziale finanziamento del Piano Stralcio Provinciale previsto dall'art. 141, co. 4°, l. 23 dicembre 2000, n. 388, nonché c) i contributi già erogati da altre Amministrazioni per la copertura dei mutui accessi dai Comuni per la realizzazione di opere del servizio idrico integrato;

- XII -

CONSIDERATO che ancora il Piano d'ambito approvato con la deliberazione Assemblea ATO Occidentale n°2 del 29/5/2009 individua la necessità di reperire sul mercato il soggetto



in grado di offrire le migliori condizioni per il finanziamento degli investimenti che GEA s.p.a. e Sistema Ambiente s.r.l. dovranno realizzare in attuazione dello stesso Piano d'Ambito;

RITENUTO opportuno – anche in accordo con i gestori GEA s.p.a. e Sistema Ambiente s.r.l. – che la procedura per l'individuazione del soggetto in grado di offrire le migliori condizioni per il finanziamento degli investimenti in attuazione del Piano d'Ambito sia condotta unitariamente da questa Autorità concentrando in capo ad essa tutti gli adempimenti necessari;

- XIII -

VISTO l'Allegato E alla presente deliberazione, avente ad oggetto la Convenzione di servizio con i gestori GEA s.p.a. e Sistema Ambiente s.r.l. con relativo Disciplinare tecnico, con conseguente necessità del conferimento di un apposito mandato al Presidente dell'Autorità per tutti gli adempimenti necessari, ivi comprese tutte le eventuali modifiche che si rendessero necessarie per il suo adeguamento, aventi carattere non sostanziale e, comunque, nel rispetto dei criteri e degli indirizzi fondamentali ed imprescindibili deliberati dall'Assemblea, ferma restando l'approvazione della stessa Assemblea prima della sottoscrizione ove fosse necessario apportare alla Convenzione modifiche sostanziali al testo oggi approvato;

CONSIDERATO che si pone la necessità di procedere all'approvazione della Carta provvisoria del Servizio Idrico Integrato, già approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 30 aprile 2008 e che, solo una volta costituito Comitato consultivo degli Utenti ex art. 21 della L.R. n. 13/2005 nel rispetto della deliberazione che dovrà emanare la Giunta regionale al fine di individuarne i criteri in ordine alle modalità di costituzione e di funzionamento, sarà possibile approvare la Carta del Servizio secondo la procedura descritta dall'art. 20 della L.R. n. 13/2005;

VISTI gli Allegati A, B1 B2, C1, C2, C3, D, E, F alla presente deliberazione;

VISTA la Convenzione istitutiva e lo Statuto dell'Autorità d'ambito "Occidentale";

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Direttore Generale dell'Autorità d'ambito ai sensi dell'art. 49, co. 1°, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

Si apre la discussione. Prende la parola il Sindaco del Comune di Sacile il quale chiede di rinviare l'approvazione della presente deliberazione in attesa di eventuali osservazioni o richieste di integrazioni da parte del COVIRI inerenti al Piano d'Ambito recentemente approvato. Ciò per permettere ai neo eletti sindaci di approfondire le tematiche relative all'affidamento del Servizio Idrico Integrato. Il rappresentante del Comune di Polcenigo condivide tale impostazione.

Il Presidente evidenzia che le eventuali richieste di modifica del COVIRI al Piano d'Ambito non producono effetti sulla deliberazione di affidamento del S.I.I.. Inoltre è sempre possibile procedere da parte dell'Autorità d'Ambito all'aggiornamento del Piano d'Ambito.

Interviene il Sindaco di Spilimbergo il quale, pur condividendo l'approccio del Sindaco di Sacile, evidenzia come la recente approvazione del Piano d'Ambito ed il presente deliberato di affidamento siano il frutto di un lavoro di condivisione sviluppato in questi due anni di lavoro da parte di tutti i comuni che hanno conseguentemente adeguato il loro PEG e Bilanci anche in relazione a questi deliberati. Pertanto invita tutti a votare oggi. Chiede, inoltre, al Presidente di perseguire l'obiettivo dell'unica società.

Prende la parola il Sindaco di Pordenone il quale ricorda non è più rinviabile l'affidamento anche in vista prossimi provvedimenti normativi che potrebbero, ancora una volta, prevedere ulteriori adempimenti che potrebbero dilazionare i tempi dell'affidamento del S.I.I.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Sequals il quale chiede informazioni circa il modello gestionale previsto nel Piano d'Ambito segnalando al Presidente l'auspicio di addivenire ad un'unica società.

Con voti:

FAVOREVOLI: enti 32, quote 86,474

ASTENUTI 2 (Comune di Sacile e di Polcenigo)

CONTRARI 0

## **L'ASSEMBLEA**

### **D E L I B E R A**

1) di affidare a GEA s.p.a. e Sistema Ambiente s.r.l. la titolarità della gestione del servizio idrico integrato per la totalità dell'ambito territoriale ottimale "Occidentale" con effetto per i territori dei Comuni che abbiano la qualità di socio delle rispettive società:

1.a) precisando che l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale "Occidentale" è in conformità al Disciplinare Tecnico qui in Allegato E, nonché al Piano d'ambito approvato con la deliberazione Assemblea ATO Occidentale n°2 del 29/5/2009 ed alla Carta Provvisoria del Servizio Idrico Integrato di cui alla presente deliberazione dell'Assemblea ATO Occidentale, salvi gli atti tecnici ed economici di successiva definizione ed approvazione da parte di questa Autorità, ivi compresa la Carta definitiva del Servizio Idrico Integrato;

1.b) precisando che l'affidamento nei territori dei Comuni soci che abbiano in corso una gestione affidata a imprese terze ha effetto a partire dal venir meno del relativo rapporto giuridico di concessione;

1.c) precisando che per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'affidamento della titolarità della gestione del servizio idrico ha effetto nei territori dei Comuni soci che abbiano anche proceduto alla stipulazione della convenzione di servizio prevista dall'art. 35, co. 6°, l. 28 dicembre 2001, n. 448 e dall'art. 23, co. 5°, l. Regione Friuli-Venezia Giulia 23 giugno 2005, n. 13, in conformità all'Allegato B alla presente deliberazione, che dovrà essere adeguata alle specifiche realtà locali;

2) di rinviare ad altro procedimento il riconoscimento delle concessioni ad imprese terze, nominandone responsabile il Direttore generale di questa Autorità il quale provvederà a tutti gli adempimenti ex lege, ferma restando l'approvazione dell'Assemblea dell'ATO Occidentale, con conclusione di tale procedimento prevista entro il 31 dicembre 2010;

3) l'indicato affidamento ha effetto sinché permanga:

3a) per GEA s.p.a. il vincolo del capitale interamente pubblico (Statuto GEA s.p.a., art. 1, co. 2°, art. 7 ed art. 8), del controllo analogo (Statuto GEA s.p.a., art. 16, co. 1°, lett. f, art. 29, co. 1° e 2°, art. 30 ed art. 41, co. 2° e 5°, nonché Convenzione fra i Comuni soci ex art. 30, d.lgs. n. 267 del 2000, cit. e per relationem agli Allegati C1 e C2), del

mantenimento dell'attività prevalente (Statuto GEA s.p.a., art. 2, co. 4°, così come inteso all'Allegato C3);

3b) per Sistema Ambiente s.r.l. il vincolo del capitale interamente pubblico (Statuto Sistema Ambiente s.r.l., art. 1, co. 2°, art. 6, art. 6 bis ed art. 7), del controllo analogo (Statuto Sistema Ambiente s.r.l., art. 10, co. 1°, ed art. 23, nonché il Regolamento dell'Organismo Intercomunale di Coordinamento e per relationem agli Allegati C1 e C2), dell'attività prevalente (art. 4, co. 10°, Statuto Sistema Ambiente s.r.l., così come inteso al successivo all'Allegato C3);

4) di sottoporre l'affidamento della titolarità della gestione del servizio idrico integrato disposto con la presente deliberazione alla scadenza del 30/6/2039 in ragione dei costi di ammortamento necessari alla realizzazione del Piano d'ambito e del relativo Piano degli Interventi contenente la previsione degli investimenti;

5) di nominare la GEA Spa Soggetto Coordinatore ai sensi e per gli effetti della l. Regione Friuli-Venezia Giulia n. 13 del 2005, cit., art. 23, co. 4° fino al 31.12.2010;

6) di riservare a questa Autorità la verifica della realizzazione di tutte le condizioni sopra indicate, a tal fine stabilendo che il Soggetto Coordinatore GEA Spa trasmetta ogni sei mesi un rapporto dettagliato che è soggetto all'approvazione di questa Autorità, fermo restando che la mancata realizzazione, o il venir meno di tali condizioni, comporta l'esercizio del potere di questa Autorità di affidare - secondo la vigente disciplina europea ed italiana - le relative gestioni del servizio idrico;

7) di approvare la Convenzione di servizio ed il relativo Disciplinare Tecnico riportati all'Allegato E che, previa approvazione delle assemblee di GEA s.p.a. e di Sistema Ambiente s.r.l., saranno sottoscritti dalle Società affidatarie, con mandato al Presidente dell'Autorità per tutti gli adempimenti necessari, ivi comprese le eventuali modifiche che si rendano nel frattempo necessarie per il suo adeguamento, aventi carattere non sostanziale e, comunque, nel rispetto dei criteri e degli indirizzi fondamentali ed imprescindibili deliberati dall'Assemblea, salva la competenza dell'Assemblea stessa prima della sottoscrizione in caso di modifiche sostanziali;

8) di approvare la Carta Provvisoria del Servizio Idrico Integrato, già approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 30 aprile 2008, in attesa della deliberazione della Giunta regionale che individui i criteri in ordine alle modalità di costituzione e al funzionamento del Comitato consultivo degli utenti ex art. 21 della L.R. n. 13/2005.

9) di rinviare ad altro procedimento la definitiva verifica sulle ulteriori fonti pubbliche di finanziamento relative alla realizzazione delle opere del servizio idrico integrato come indicato nel capitolo del Piano d'Ambito "Fasi di avvio della gestione integrata nell'ambito", nominandone responsabile il Direttore generale di questa Autorità il quale provvederà a tutti gli adempimenti ex lege, ferma restando l'approvazione dell'Assemblea dell'ATO Occidentale, con conclusione di tale procedimento prevista entro il 31 dicembre 2010;

10) di rinviare ad altro procedimento l'individuazione del soggetto in grado di offrire le migliori condizioni per il finanziamento degli investimenti in attuazione del Piano d'Ambito, nominandone responsabile il Direttore generale di questa Autorità il quale provvederà a tutti

gli adempimenti ex lege, ferma restando l'approvazione dell'Assemblea dell'ATO Occidentale, con conclusione di tale procedimento prevista entro il 31 dicembre 2010;

11) di approvare gli Allegati A, B1, B2, C1, C2, C3, D, E, F quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

12) di comunicare la deliberazione d'Assemblea ai Comuni ed alla Provincia di Pordenone, nonchè a tutti i gestori dell'ambito ottimale, ivi compresa Veolia Acque s.r.l., l'unica ad aver presentato una memoria istruttoria.

Con voti:

FAVOREVOLI: enti 33

ASTENUTI 1 (Comune di Polcenigo)

CONTRARI 0

### **L'ASSEMBLEA**

**dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003 n. 21 e s.m.i.**

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to DEL CONT BERNARD STEFANO

Il Segretario verbalizzante  
F.to ING. DEL BEN MARCELLO

---

Certificato di Pubblicazione e Attestato di Esecutività

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 01-07-2009 al 16-07-2009

Pordenone, 01-07-2009

L'impiegato Responsabile  
F.to Ing. Marcello Del Ben

Ai sensi dell'art. 17 – comma 12 – della L.R. n.17/2004 attesto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 29-06-2009 a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità da parte dell'organo deliberante

Pordenone, 01-07-2009

Il Direttore  
F.to Ing. Marcello Del Ben

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Direttore  
Ing. Marcello Del Ben